

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



E.P.

## Una grande deriva morale

Dal G8, caserma Diaz, a Stefano Cucchi passando per Stefano Gugliotta, sembra essersi aperta, in Italia, una stagione di violenza inaudita da parte delle Forze deputate a garantire la sicurezza di tutti i cittadini. Ciò di cui ci si deve preoccupare oggi è che i nostri figli non incorrano, per qualunque motivo, in un fermo di Polizia!

**RISPOSTA** ■ Il numero di giovani pestati senza motivo dalle forze dell'ordine comincia a fare veramente paura. Ancora più paura fa a me, però, la facilità con cui ci si incontra, nella cronaca giudiziaria, con la figura del carabiniere o del poliziotto che commette reati utilizzando il potere della sua divisa e la semplicità senza stupore con cui questi fatti vengono raccontati dai giornali e in TV. Poche cose come queste segnalano la gravità della deriva morale in cui l'intero paese sta scivolando, infatti, fra accuse ai magistrati e svilimento progressivo della politica, mentre quella che si fa strada nel pensiero unico da cui sempre di più troppi si lasciano guidare è l'idea per cui si esiste solo se si è capaci di fare soldi e/o di avere successo. Una deriva di cui è perfino troppo comodo oggi (lo nota Oliviero Beha in *Dopo di lui il diluvio*, Chiarelettere) dare la colpa a Berlusconi che è il prodotto naturale più che (oltre che) il principale responsabile di uno sfacelo che ha radici lontane e ramificazioni profonde nel cuore di una crisi da cui non ci si libera solo cambiando governo. Anche se liberarsene è impossibile finché durerà.

VINCENZO ORTOLINA

## Il più berlusconiano di tutti

Difficile, pensando all'affollata corte che attorna il premier, stilare una classifica degli esponenti più berlusconiani della stessa. L'onorevole Stracquadanio è comunque uno di loro. Lanciato spesso in TV a sostenere in ogni caso le tesi del suo padrone (non per nulla dirige il foglio politico Il Predellino), svolge sempre il suo compito con ostinazione (e per me irritante) caparbia. Quali che siano, appunto, gli argomenti, le situazioni, i fatti. Per-

sonaggio indubbiamente estroverso, ha inventato l'ultima: paghiamo di più i parlamentari che lavorano di più, premiando il merito. Il poveretto non ha capito, evidentemente, che il Parlamento non è (ancora) una S.p.A. berlusconiana, e che l'eleto dal popolo (si fa per dire, di questi tempi) dovrebbe lavorare a prescindere, diciamo. C'è un problema di coscienza su cui riflettere, non di merito. Quanto alla pecunia, v'è, semmai, da suggerire un'altra soluzione: le indennità di deputati e senatori (ma anche dei consiglieri regionali) andrebbero significativamente ridotte e dovrebbero essere ulteriormente decurtate in caso di assenza dalle sedute.

RICCARDO BALESTRIERI

## Il Golfo del Messico e il Mediterraneo

La perdita inarrestabile nel Golfo del Messico si configura come l'equivalente, per il petrolio, di Chernobyl per il nucleare. Eppure i media non sembrano rendersene conto! A fronte dei servizi dedicati a quanto sta accadendo in America, chi ha parlato delle piattaforme off-shore esistenti nel Mediterraneo? Basterebbe un solo incidente a uccidere l'intero Mare Nostrum, con conseguenze catastrofiche per l'Europa, il nord Africa, il medio Oriente! Il rischio è ancora maggiore per l'Italia, per l'estensione delle coste, la dipendenza dal Mediterraneo, l'esistenza di numerose piattaforme off-shore vicine alla terraferma. Altro che bandiere blu! Alcune domande: quante piattaforme off-shore sono attualmente operative nel Mediterraneo?; quante sono attualmente in costruzione?; quante ulteriori attività sono state autorizzate?; dove si trovano?; in quante sono coinvolte aziende italiane?; quale impatto avrebbe su un sistema fragile quale l'Adriatico?

ASCANIO DE SANCTIS

## I LIB-DEM di Clegg e la sinistra

Un partito di un paese europeo nel suo programma ha i seguenti punti: tassa sugli immobili dei proprietari più ricchi; soppressione delle nicchie di fiscalità ridotta; allineamento della fiscalità sul capitale con quella sul lavoro; una forma di tassa carbone sulle compagnie aeree; tassa supplementare del 10% sugli utili bancari; indirizzare i proventi delle precedenti tasse verso l'alleggerimento fiscale per la popolazione meno abbiente; rivalutazione delle pensioni sulla base, sia pure in parte,

dell'evoluzione dei salari; approfondimento della formazione degli insegnanti e assunzione di professori con l'obiettivo di limitare a 20 il numero di allievi nelle classi della scuola primaria; soppressione delle tasse universitarie per il primo ciclo di tali studi; rafforzamento del servizio sanitario pubblico mediante sfrondatazione dell'amministrazione e riduzione degli stipendi dei dirigenti delle strutture sanitarie; concessione della cittadinanza agli immigrati, presenti nel paese da almeno 10 anni, che non abbiano commesso reati. Si tratta di un partito di sinistra? Niente affatto! È, nel Regno Unito, il programma del LIB-DEM (Liberali Democratici che fanno parte dell'Internazionale Liberale), guidato da Nick Clegg.

GIANFRANCO MORTONI

## In memoria di Rosalia

L'11 maggio 1860 due battelli a vapore, il "Piemonte" e il "Lombardo", entrarono nel porto di Marsala, e a bordo - tra i 1089 "garibaldini" - travestita da uomo, c'era anche (sul "Piemonte") una donna, l'unica: la savoiarda Rose (dai siciliani poi ribattezzata Rosalia) Montmasson, 35enne, moglie, del 40enne siciliano Francesco Crispi, anche lui della spedizione. Era una lavandaia-stiratrice, che aveva conosciuto il futuro marito nel 1853, per due settimane "ospite", per motivi politici, delle carceri a Torino, dove lei si recava a prendere/riportare la biancheria dei detenuti. Bella, attiva, audace, intraprendente, quando il marito salì in carriera politica, fu sostituita (1878), come moglie, da Lina Barbagallo. Morta nel 1904, è sepolta a Roma. A Firenze sulla facciata della casa dove visse col marito c'è una lapide che la ricorda come «generosa infermiera» nella battaglia di Calatafimi. Ha dato anima e corpo per unificare l'Italia: ricordiamola!



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

